Anno X[illegible] — Lunedì 4 novembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 263

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il convegno dei sindacalisti

Accettano la Confederazione ma con un altro Comitato

Parma, 3. — Alle nove di stamane si è aperto alla Camera del Lavoro il Convegno Sindacalista. Sono intervenuti: Enrico Leone, uno dei Muntica, Brunardi, Pasella Umberto di Ferrara, Zocchi Ercole ferroviere di Milano licenziato per lo sciopero, Zardi di Argenta, Bardasi, Billanovich, e s'iniziano subito i lavori preliminari. Dopo vengono ammessi i rappresentanti della stampa ed entrano un inviato speciale del *Corriere della Sera*, un inviato speciale della *Perseveranza* ed il corrispondente del *Resto del Carlino*.

Presiede De Ambris, segretario della Camera del lavoro di Parma, e la discussione è già incominciata sull'adesione o meno alla Confederazione del lavoro. Parlano Pasella, Billanovich, Branconi, Bianchi, e la maggioranza è favorevole all'adesione. Rossi di Milano è favorevole incondizionatamente.

De Ambris, comunica poi i risultati della verificazione dei poteri e ci dice che hanno aderito le Camere del lavoro: di Roma, Ancona, Piacenza, Bologna, Savona, Spezia, Como, Varese, Cesena, San Pier D'Arena, Brescia, Sestri Ponente, Ferrara, Vicenza, Piombino e Adria, con 18 rappresentanti e 130.000 rappresentati; 2 sindacati con 2 rappresentanti e 52 mila rappresentati; 19 leghe o sindacati con 14 rappresentanti e 6118 rappresentati; 16 altre organizzazioni con 450 rappresentanti che aderirono, ma senza inviare rappresentanti; 7 organizzazioni con altri rappresentanti pure avendo rappresentate nel Convegno le loro Camere del lavoro.

Nella seduta pomeridiana durata fino alle sei e mezzo fu data lettura di un telegramma di adesione della Lega generale del lavoro di Roma e del prof. Labriola.

Parlarono un po' tutti i presenti sulla proposta di entrare in massa nella Confederazione del lavoro, ponendo alla dirigenza della Confederazione dei lavoratori autentici.

Presentarono appositi ordini del giorno, Badiali, Bianchi, De Abris, e Rossoni.

L'ordine del giorno Rossoni ebbe quattro voti; posto ai voti quello del Badiali rappresentante la Camera del Lavoro di Bologna, venne approvato con i voti di 110,166 aderenti, contro 74,475, e venne stabilito di far precedere ad essa la premessa dell'ordine del giorno De Amaris.

L'ordine del giorno Badiali suona così: « Il Convegno visto che il Comitato dell'attuale confederazione, non ha i mezzi per eseguità di numero per esplicare un'azione energica in difesa del proletariato, delibera di formare un nuovo Comitato di resistenza ».

Melega propose che la sede di questo Comitato di resistenza venga designata per *referendum*, ma il Convegno propone che la sede sia Bologna, e così resta stabilito.

De Ambris esprime il parere che il Comitato si componga di tre membri residenti a Bologna, uno a Ferrara, uno ad Ancona, uno a Piacenza, e uno del Sindacato dei ferrovieri, quando esso abbia aderito al Comitato di resistenza.

Divagando poi la discussione viene tolta la seduta, che sarà ripresa questa sera alle ore 20.30.

I giudici di Nunzio Nasi sono per ora centoquattordici

Roma, 3. — Ecco i nomi dei senatori presenti in questo momento in Roma o la cui venuta è segnalata, come dai calcoli della posta del Senato.

Albini, Arcoleo, Astengo;

Baccelli, Balestra, Baracco Giovanni, Bianchi, Biscaretti, Blaserna, Bodio, Bonasi, Boncompagni-Ludovisi, Boncompagni Ottoboni, Borghese;

Cadolini, Caetani, Caldesi, Cannizzaro, Canonico, Caracciolo, Castagneto, Caravaggio, Cardona, Carnazza-Pugliesi, Cavasola, Celali, Cerutti Valentino, Cognata, Colmayer, Colonna Fabrizio, Colonna Prospero, Cotti, Cruciani Aliprandi Cucchi;

De Cesare, De Cupis, De Martino, Di Broglio, Di Camporeale, Dini, di Prampero, Di Terranova, Doria-Pamphili, D'Ovidio Enrico, Duranti;

Ellero;

Fava, Fecia di Cossato, Finali, Fiocca, Fogazzaro, Frigerio;

Gabba, Gravina, Guala, Guglielmini;

Inghilleri;

Lauzara, Luciani;

Malvano, Manfredi, Merliani, Mariotti Filippo, Martuscelli, Mascarucci, Mazzoleni, Medici, Melodia, Mezzanotte, Monteverde, Morandi, Mosso, Municchi;

Niccolini;

Odescalchi, Olivari, Orengo;

Pagano, Pasolini, Pasolini-Zenoglio, Paternostro, Pellegrini, Petrella, Piaggio, Pierantoni, Pisa, Primerano;

Quarta, Quigini-Puliga;

Raccagni, Raccioppi, Rattazzi, Rossi Luigi, Roux, Ruffo;

Saladini, Saletta, Sani, Schupfer, Scialvia, Senise Tommaso, Serena;

Tajani, Tiepolo, Todaro, Tommasini, Trinchera;

Vacchelli, Veronese e Volterra.

La posta d'oggi dava quindi come presenti, compresi i ministri senatori 114 senatori.

Un comizio per Nasi

Napoli, 3. — Gli amici di Nasi tennero qui un comizio in suo favore. Dopo il comizio vi furono colluttazioni coi socialisti.

Le onoranze a Pasquale Villari

Il suo mirabile discorso

Firenze, 3. — Oggi in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto di studi superiori, hanno avuto luogo nell'aula magna dell'istituto le solenni onoranze al senatore Pasquale Villari pel compimento del suo 80 anno.

Sono intervenuti il Conte di Torino in rappresentanza del Re, il Prefetto anche ministro della pubblica istruzione, il rappresentante del sindaco, gli onorevoli Niccolini e Merci, un immenso stuolo di professori, di signore, di studenti.

Al banco della presidenza presero posto i membri del Comitato per le onoranze a Villari.

L'on. Ridolfi parlò pel primo, e dopo aver salutato con un caldo elogio il senatore Villari ed evocato con felicissimo dire la grande figura di Giosuè Carducci, dichiarò aperto il nuovo anno scolastico. Il professor Mantegazza lesse poi il discorso inaugurale sull'indirizzo moderno della scuola.

Il prof. Biagi lesse quindi una lunga serie di telegrammi di adesione, giunti al Comitato per le onoranze a Pasquale Villari, fra i quali quello del Re, della regina Margherita, del Ministro della P. I., della società Reale di Napoli.

Fra applausi scroscianti si levò poi a parlare il sen. Villari. Fece subito rilevare, umoristicamente la stranezza di tante congratulazioni giuntegli perchè ha compiuto gli ottant'anni, mentre gli avrebbero dovuto fare le condoglianze. Si dice lieto però che la sua persona possa servire ad un'opera così importante, qual'è lo studio sulla questione meridionale. Questo tema è certo molto vago e complesso e perciò bisogna cominciare dal lato che in questo momento è importante: l'emigrazione.

Dal 1906 l'emigrazione fu di 800 mila (?) individui, quasi tutti meridionali e della Campania. Questo conferma che la questione meridionale è sopratutto questione agraria. E' un fenomeno del resto che si verifica anche al Nord, ed alle porte di città eminentemente industriali, si trova una campagna che è indietro dei secoli.

Sono due civiltà profondamente diverse e da questa differenza deriva gran parte del disagio d'Italia, la quale ha avuta sempre una civiltà cittadina, ma non una civiltà rurale come la Svizzera.

Continuando, l'on. Villari si domanda perchè, come vi furono eroi che cooperarono per l'unità della patria nostra, non si possano trovare persone capaci di fare sacrifici per la rigenerazione economica?

L'on. Villari durante tutto il suo dotto discorso fu vivamente applaudito, ed alla fine fu salutato da una vera ovazione.

Il conte di Torino e tutte le autorità strinsero cordialmente la mano all'illustre maestro, accompagnando i saluti coi più fervidi auguri.

NECROLOGIO

E' morto a Firenze il senatore principe Piero Strozzi, principale rappresentante dell'illustre famiglia. Era nato nel 1855.

Il terzo partito

Ci scrivono da Milano, 2:

Si è adunata, qui, giovedì sera l'assemblea del nuovo Partito, denominato economico, al quale hanno aderito circa 5000 fra industriali, esercenti e commercianti. Presiedeva il dott. Ettore Candiani che tratteggiò il programma del partito.

In politica, il partito economico concentra in sè tutte le gradazioni dei partiti democratici e liberali, escludendo i partiti estremi, si oppone alle violenze di qualunque natura, appoggia nelle elezioni coloro che abbiano aderito al programma e che ritenga competenti e pratici.

In economia, intende promuovere qualunque azione atta a migliorare le condizioni economiche del paese, favorire l'insegnamento commerciale e agricolo, proteggere il commercio da sopraffazioni, intrighi, adulterazioni, esaminare i disegni di legge, i problemi d'indole tributaria, propugnare riforme all'eccessivo fiscalismo, rendere più intensa l'esportazione, cooperare all'estensione delle industrie laddove non esistono e allo sviluppo di quelle che già vi sono, e quant'altro tenda al benessere economico nazionale.

Dopo breve discussione, volta più che altro a chiarire alcuni punti del programma che venne in massima approvato, si riconfermò il mandato alla Commissione provvisoria, alla quale rimane deferito il compito di formulare lo schema di statuto da diramarsi agli aderenti per le opportune modificazioni che ciascuno intenda di suggerire, dopo di che l'assemblea generale si adunerà per l'approvazione dello Statuto per la nomina del Comitato definitivo.

Per coloro che hanno combattuto per l'indipendenza d'Italia

Roma, 3. Oggi vi furono due solennità patriottiche.

Al Gianicolo venne inaugurato il busto di Luigi Mercantini, l'autore degli inni nazionali, il poeta patriotta.

Nel pomeriggio fu inaugurato a Lungo Tevere Flaminio il monumento a Ciceruacchio fatto per pubblica sottoscrizione.

Parlò molto bene il dep. Barzilai.

Il decrescere dei fiumi

Mantova, 3. — Il Mincio, il Po e l'Oglio continuano a decrescere. Anche nella Chiavica Zara, presso San Benedetto, ogni pericolo è scongiurato.

Venezia, 3. — Sono in decrescenza tutti i fiumi al di quà dell'Adige e l'Adige stesso.

Due scosse di terremoto a Brancaleone

Brancaleone, 3. — Nella scorsa notte alle ore 24 ed alle ore 3 furono avvertite due scosse di terremoto.

E' crollata una casa colonica. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima.

L'opera dell'Istituto Nazionale per l'educazione fisica

Ci scrivono da Roma, 3:

Sono già al completo i Comitati Provinciali (non mancano che quelli di Massa e di Sondrio) e funzionano regolarmente; mercè l'opera loro sono sorti, o per sorgere, Ricreatori (Cosenza, Aquila, Potenza, Vicenza), sono stati studiati orari scolastici appropriati per l'educazione fisica (Padova), indette gare e riunioni (Arezzo, Bari, Bergamo, Ferrara, Perugia, Treviso), promosse costruzioni di palestre (Salerno), campi di giuochi (Firenze), scuole ginnastiche popolari (Cuneo), tenute conferenze in materia (Caserta, Padova, Salerno, Saluzzo) studiati piani finanziari per dare sviluppo all'istituzione (Napoli), costituite nuove Società sportive (Porto Maurizio), sorti periodici di educazione fisica (Cosenza), costituiti 31 sottocomitati mandamentali.

E a queste prove di non dubbia attività, si deve aggiungere tutto il lavoro, già quasi ultimato, per l'inchiesta statistica sulle condizioni dell'educazione fisica gli studi del Comitato centrale per la riforma scolastica dell'educazione fisica, per la formazione di ricreatori, e per la prossima grande riunione dell'istituto.

Il bilancio è davvero assai confortante e lascia sperare sempre maggiori benefici risultati per il paese.

L'ordinamento didattico della scuola popolare

Nel prossimo numero del bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione saranno pubblicate le istruzioni alle autorità scolastiche ed ai maestri elementari per l'ordinamento didattico della scuola popolare.

Si istituisce in circa 1200 comuni di popolazione superiore ai 4000 abitanti la sesta classe elementare, e siccome il nuovo istituto è destinato alle classi popolari e deve essere collegato intimamente colla vita di queste e colle attività immediate che esso è chiamato ad esercitare, il ministro prescrive schemi di specializzazione secondo i bisogni locali e l'adattamento dei programmi generali, in modo che esso serva ad un'efficace preparazione.

Il corso popolare formato dalla 5.a e 6.a elementare è destinato a coloro che non vogliono seguire l'istruzione media, ha un programma comune obbligatorio che si svolge con tre ore al giorno e con insegnamento facoltativo di carattere tecnico, inteso a dare una preparazione professionale a seconda della produzione economica locale e secondo i bisogni particolari di ciascun comune, bisogni, che, con una specie di *referendum*, verranno indicati dagli stessi padri di famiglia.

Asterischi e Parentesi

— La suonata dei vivi.

> E' brutto il sonno per che par la morte!
> *Keine*

Buona è la Vita, o miseri Fratelli,
Cui non sgomenta dell'affitto il pondo,
Voi ch'abitate omai nell'altro mondo,
Chè ci volete far da saputelli?

**

Noi non turbammo mai la vostra pace
Col mezzo di Ranieri vate Allulli,
Se ci pigliate poi per dei citrulli
Vi canteremo noi « il ver che spiace ».

**

Volete voi le lagrime soppresse,
Soppressi i fiori, i torci e le preghiere?
Soppressi i preti e l'altre cose vere,
Le croci, i cimiter le Sante Messe?

**

E sia. Mai più noi vestirem gramaglie
Per spiacere a color che c'insultaro,
Se il nostro mondo a voi par sì somaro
Lasciatelo dormir fra le anticaglie.

**

« Meglio vivo un somar, che un dottor (morto »
Ci lasciò scritto un sapientone antico,
Per noi la Morte è il più gran nemico
Al quale — ben volentier — faremmo (torto.

**

Meglio lottar in mezzo a la bufera,
Soli, raminghi e senza un soldo in tasca,
Piuttosto che affogar dentr'una vasca,
O deliziarci con la peste nera!

**

Da vivi riderem; da morti poi
Procurerem di non seccare i vivi;
La vita amiam finchè non ne siam privi,
Chè quando c'è la morte non siam noi.

Ranulli Allieri

Udine, lì 1 novembre 1907.

**

— La giornata der lavoratore

Er lunedì piantassimo er servizio
Perchè ce venne l'ordine da fòri,
Er martedì sospesi i lavori,
Er mercoledì fu chiuso l'esercizio.

Giovedì scioperai co' li sartori
Perchè mi' moje sta ner sodalizio,
E venerdì che fecero er comizio
Fui solidale co' li scopatori.

Sabbato s'aspettò la decisione
Con una bicchierata socialista
A li compagni de la commissione.

E intanto fu firmata una protesta
Contro la borghesia capitalista
Che ce fa lavora' pure la festa!

(*Messaggero*) *Trilussa*

**

— Nella fausta occasione del Giubileo parlamentare di S. E. Giolitti cav. Giovanni.

In sì bel giorno, anch'io vengo a portare
Il mio tributo di felicitazione
A nome del mondo parlamentare
E altresì di tutta la Nazione,

Perchè vediamo che tu fai andare
Gli affari del Paese a perfezione
E che sei riuscito a superare
Cavour, Licurgo e forse anche Solone.

Quello poi che fa senso è il tuo talento
Speciale nel conoscere il valore
Dei membri tuoi colleghi in Parlamento.

Come hai fatto veder recentemente,
Quando hai tirato fuori il più migliore
E, senza dare ascolto a chi sa niente,
L'hai fatto nominare Presidente.

(*Guerino*) *Giuseppe Marcora*

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Per la conservazione della viabilità e per il decoro urbano

Ci scrivono in data odierna:

Tutti conoscono le condizioni di viabilità nei dintorni di Cividale; condizioni che sono più tristi là ove dovrebbero essere migliori; vale a dire nei pressi della stazione ferroviaria, ove la manutenzione non è affatto trascurata come taluno vorrebbe far credere perchè gli spargimenti di ghiaia si faranno spesso ed abbondanti e si ha sempre riguardo a mantenere spiccata la così detta linea di displuvio per lo sgocciolamento nell'acqua. Tutto ciò a nulla serve, che in certe giornate il fango s'innalza qualche decimetro sul suolo il quale minaccia di cedere sempre più all'enorme peso che passa continuamente sopra; e così il viale della stazione, il bellissimo viale Moro che un tempo era il passeggio prescelto da tutta Cividale, dev'essere abbandonato dai pedoni e scansato dai piccoli calessi, dalle carrozze, dalla biciclette e dagli automobili, per evitare le insozzature della mota e gl'incagli ai veicoli trascinati da forze leggere.

Dinanzi a questo stato di cose che peggiora diventando pessimo in giorni di pioggia, la proposta fatta per mezzo di questo giornale e del Forumiuli alle ditte che esercitano il trasporto dei cementi, delle pietre e di altri materiali pesanti alla stazione ferroviaria, non può tornare più opportuna.

Nessun miglior provvedimento potrà essere adottato per togliere tanto sconcio e evitare le scene pietose di cui è cenno nel nostro precedente articolo, quanto l'attivazione di un tronco ferroviario, o di un servizio di vetture automobili, di una tramvia ecc., da farsi dalle spettabili ditte e Società interessate, per il loro vantaggio, per il loro buon nome e per il decoro della nostra città che ha bisogno di migliorare ancora sotto tutti gli aspetti delle sue manifestazioni di civiltà e di progresso.

Da GEMONA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 3:

Il consiglio comunale è convocato martedì, 5 novembre ore 2 pom. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione in seconda lettura: *a)* Istituzione Cattedra ambulante d'agricoltura, *b)* id. di un nuovo posto di maestro nelle scuole urbane maschili del capoluogo, *c)* approvazione del bilancio preventivo 1908 del Comune dell'aumento stipendio ai medici; 2. Voto del Consiglio per la riforma Monte Pensioni per i maestri; 3. Domanda dei lavoranti fornai per abolizione lavoro notturno; 4. Concorso del Comune per mostra d'arte decorativa di Udine; 5. Approvazione Regolamento di polizia edilizia; 6. Depurazione delle restanze attive; 7. Approvazione del Conto morale e finanziario esercizio 1905; 8. id. id. id. id. 1906; seduta segreta: 9. Approvazione in seconda lettura: *a)* del pareggiamento di stipendio della maestra Feruglio Colussi Irma, *b)* dell'aumento di salario della guardia boschiva Cudizio Valentino; 10. Domanda degli stradini comunali per aumento di salario; 11. Nomina dell'insegnante della Scuola maschile di Ospedaletto; 12. Id. id. id. id. mista di Campo; 13. Id. id. id. id. id. Lessi.

Da CORDENONS
Le tragedie del lavoro

Ci scrivono in data 3:

Ieri giunse tra noi una ben triste notizia.

Un attivo giovane operaio, certo De Piero G. B., qualche anno fa aveva lasciato qui la sua famigliola ed era emigrato in America per cercarvi fortuna. In California l'aveva trovata, e vi aveva fatti bellissimi guadagni: aveva pagati i suoi debiti ed aveva di recente costruita una casetta. La sua era una famiglia contenta.

Una lettera ieri fece sapere come il povero giovane sia rimasto vittima di una mina scoppiata: immaginarsi il dolore, la disperazione della misera moglie, dei bimbi, della vecchia madre!

Da S. VITO al Tagliamento
Crisi alla Congreg. di Carità

Ci scrivono in data 3:

Nell'ultimo Consiglio della locale Congregazione di Carità, dopo vive discussioni sul movimento amministrativo e sulla distribuzione dei sussidii che si

volevano ridurre in conseguenza dello stato finanziario della Congregazione, il Presidente sig. G. B. Vendramin e quasi tutti i consiglieri hanno rassegnato le dimissioni.

Un giovane di Cordenons

che va a fare il soldato per un altro

Ci scrivono da Cordenons, 3:

Un giovanotto coscritto doveva andare a fare il soldato, anzi aveva già fatte le dovute pratiche per entrare nell'esercito come volontario di un anno.

Un bel giorno gli saltò in testa una strana, bizzarra idea.

A un povero scemo, di poco più giovane, disse: Vuoi andare a fare il soldato per me?

Lo scemo, che sempre aveva dimostrato simpatia pei militari, accettò più che volentieri la proposta, e, munito delle carte appartenenti all'altro, parti per Sacile. Là fu accolto, fu vestito, equipaggiato e mandato a Bari. Da quella citta scrisse a sua madre, la quale, avendo finalmente in tal modo potuto sapere dov'era andato a finire quel suo disgraziato figlio, recossi al Municipio a narrare l'accaduto. Il Sindaco chiarì la cosa e, com'era suo dovere, la partecipò all'Autorità militare.

I Carabinieri vennero tosto a Cordenons e s'impadronirono del vero volontario e lo condussero a Pordenone: intanto lo scemo mangia il suo rancio a Bari; vedremo che cosa farà di lui l'Autorità militare.

Chi più bel tomo? Il vero coscritto o l'altro.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Società Operaia Generale di M. S. e I.

Alle 10.30 di iermattina ebbe luogo l'assemblea generale trimestrale della Società.

Al banco della direzione sedevano il presidente Seitz e i direttori Fontanini e Cremese. Saranno stati presenti dai 25 ai 30 soci. Venne approvato senza discussione il resoconto finanziario del terzo trimestre letto dal segretario.

Le case operaie

Il socio Quargnolo vorrebbe rimandare la sua interpellanza sulle case operaie a un'altra assemblea più numerosa, e vorrebbe pure che fosse presente il sig Toniai che rappresenta la S. O. nel Consiglio d'amministrazione delle case.

Il presidente e il direttore Cremese credono che il Quargnolo debba svolgere subito l'annunciata interpellanza.

L'interpellante aderisce per quella parte alla quale potrà rispondere la direzione, rimandando ad altra seduta le domande che dovrebbe fare al rappresentante della S. O. nel consiglio delle case.

Ricorda che la S. O. è la più forte azionista (L. 5000 su L. 100 000 di capitale) e che i soci devono essere preferiti nelle affittanze.

Dice che invece parecchi soci furono respinti. Parla del caso toccato a lui. Voleva che gli si affittasse un appartamento di L. 22 al mese; prima tentennarono poi promisero di fargli l'affittanza e da ultimo gliela rifiutarono per il motivo che la sua famiglia è composta di 8 persone. Ora però in quell'appartamento si trova precisamente una famiglia di 8 persone.

Vorrebbe sapere a quali criteri si ispiri la concessione delle affittanze.

Il presidente risponde che crede che lo statuto delle case stabilisca delle speciali norme (tanti metri quadrati per ogni persona ecc.) ma non parli del numero delle persone. Ad ogni modo gli sembra che l'interpellanza vesta carattere personale.

Cremese accenna pure al carattere personale dell'interpellanza.

Quargnolo, interpellante, sostiene che l'interpellanza è di carattere generale. Molti soci dell'Operaia subirono il trattamento che si fece a lui. Naturalmente ha citato al esempio il caso suo perchè lo conosce meglio degli altri.

Crede che la direzione della S. O. dovrebbe chiede spiegazioni sul modo con cui l'amministrazione delle case operaie tratta i soci della S. O.

Il presidente promette che prenderà informazioni sull'argomento e con ciò l'interpellanza viene esaurita.

Per Federico Cantarutti
Comunicazioni

Senza discussione è approvata la proposta d'inscrivere nell'albo dei soci benemeriti il compianto socio onorario Federico Cantarutti.

Il presidente fa poi varie comunicazioni: **sulla partecipazione della società alle feste operaie di Bulfons e di Buttrio; sulla festa del 20 settembre; sul ricreatorio laico al quale il Municipio darà L. 1000 e si spera che sorgerà entro l'anno; ecc. ecc.**

Le dimissioni del socio senatore di Prampero

Mentre l'assemblea stava per sciogliersi il socio Cumaro, che è seduto solo nel primo banco, chiede di parlare.

Mi meraviglio, dice, che non vengano comunicate le dimissioni del socio di Prampero che per 41 anni, ha appartenuto alla Società contribuendo con lire 16 all'anno, ed ha altre benemerenze. La Direzione avrebbe potuto far pratiche perchè il socio di Prampero ritirasse le dimissioni.

Presidente. La direzione ha comunicato la lettera di dimissione al Consiglio che ne ha preso atto. Non si è mai usato di comunicare i nomi dei dimissionari all'assemblea.

Pizzio appoggia le osservazioni di Cumaro.

Per un socio come il di Prampero si potevano avere dei riguardi. Si doveva far pratiche perchè non insistesse nelle dimissioni.

Miani si rivolge a Pizzio e dice: che Prampero, che Prampero, qui siamo tutti eguali, uno come l'altro!

Pizzio: Perchè si rivolge a me? Parli al presidente.

Cremese. La lettera del socio di Prampero era concepita in forma recisa e dichiarava che le dimissioni erano irrevocabile. Non si poteva assolutamente fare alcuna pratica.

Vendruscolo. Quando io appartenevo al Consiglio si stabilì la massima di accettare sempre le dimissioni di chiunque, sia da una carica sociale, sia da socio, e non di fare alcun ufficio perchè le ritiri.

Presidente. E il Consiglio attuale ha sempre seguito questa massima per tutti i dimissionari, senza eccezione.

Cumaro. Se il presidente avesse detto ciò da principio, io sarei stato soddisfatto.

E con ciò la seduta viene levata.

Per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai. Il Sindaco di Udine ha diretto la seguente lettera-circolare ai signori Sindaci dei Comuni del Distretto:

« In attesa della promulgazione della legge riflettente l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, questo Municipio, seguendo le provvide iniziative di altri importanti Centri del Regno, ha disposto che, a partire dal 10 novembre corr. sia proibito nel Comune ai panettieri, fornai e pasticcieri il lavoro notturno, come rilevasi dall'unito avviso in data 23 settembre decorso.

Successivamente, allo scopo di tutelare l'osservanza delle norme igieniche vigenti sulla confezione e sul trasporto del pane a domicilio, e nell'interesse degli stessi proprietari di forno, è stato pubblicato altro avviso in data 25 ottobre u. s. del quale pure unisco un esemplare per conoscenza.

Ed ora, nell'intento di dare al su accennato provvedimento la desiderata efficacia per mezzo del concorso di quei Comuni del Distretto di Udine che hanno col Capoluogo continui e cordiali rapporti, mi permetto di interessare la S. V. a voler provocare da codesto on. Consiglio comunale analogo provvedimento, prevenendo in tal modo la legge dianzi ricordata e facilitando il raggiungimento di uno dei fini che l'umanità e la civiltà da tanto tempo reclamano. »

La riunione dei lavoranti fornai si tenne ieri alle 10 alla Camera del Lavoro.

Si fece animata discussione sulle concessioni fatte ai proprietari di forno che accettarono il Quintalato.

Le definitive deliberazioni vennero rimandate ad una nuova assemblea generale che avrà luogo mercoledì mattina.

Esami per i ritardatari. La Direzione delle Scuole elementari avverte che nei giorni 8, 12 e 13 nelle Scuole elementari urbane, avrà luogo la seconda ripresa degli esami di ammissione e di promozione per alunni e candidati i quali non poterono presentarsi alla sessione ordinaria di ottobre.

Concorso annullato. Il Ministero dell'Istruzione pubblica con recente Decreto accolse completamente un ricorso presentato dal maestro Carlo Cosmi contro le modalità dell'esame di concorso a posti di magistero vacanti nel Comune di Udine. Per conseguenza anche le recenti nomine sono annullate.

Lavori pubblici. Con recente provvedimento è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori di rialzo e restauro degli argini perimetrali della bonifica delle paludi comunali di Muzzana e del Turgnano L. 16 000.

Le forze idrauliche nel Veneto. La Società italiana per utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto (capitale L. 4,200,000 — sede in Venezia) sta per elevare a 9 milioni e 800 mila lire il suo capitale.

Beneficenza. Per onorare la morte dei proprii genitori la famiglia Pittini offrì all'Ospizio Mons. Tomadini L. 50 più kg. 24 di pane.

— La famiglia, del testè defunto socio reduce Vincenzo Pittini, ha trasmesso alla Società L. 50 per i soci reduci poveri.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di ottobre 1907 ammontarono a	L.	90,538.69
Quelli dell'ottobre scorso anno furono di	»	85,118.67
Quindi in più	L.	5,420.02
Gli introiti a tutto ottobre 1907 furono di	»	722,311.88
Gli introiti a tutto ottobre 1906 furono di	»	696,765.97
Quindi in più	L.	25,545.91
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di ottobre 1907 fu di	»	324.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	372.—
Totale	L.	408.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1907 sono 15.

Per una contravvenzione. Riceviamo dal sig. Bornancin la seguente lettera:

Udine, 2 novembre 1907.

Ill.mo signor Direttore
del « Giornale di Udine »

Udine

Poichè il giornale da lei diretto si è occupato del sequestro di grano operato nel mio magazzino, mi preme sia reso noto che quel grano non era nè guasto, nè infetto, nè adulterato, nè insalubre o nocivo, ma semplicemente bucato: cosa questa che si verifica sempre nel grano vecchio, ed è a tutti visibile, per guisa che non si potrebbe, neanche volendolo, vendere per l'alimentazione umana.

Con perfetta stima devotissimo

G. Bornancin

Speriamo che non se ne parlerà più. Scrivono da Conegliano all'*Adriatico*:

Ad onta delle categoriche smentite, pervenute anche al Comune di Vittorio dal console generale italiano di Londra, intorno alla famosa ipotetica eredità di settantacinque milioni, lasciata insoluta nel Madagascar da tal Dr Re Bonet, eredità di cui da lungo tempo si parla sui giornali, una vera falange di presunti aventi diritto volle interpellare il Ministero degli esteri.

E giunse ieri al nostro Municipio una lettera del Ministro stesso, che dice chiaramente come la misteriosa eredità non sia altro che una vera e propria fandonia americana!

Cinematografo Bläser. In piazza Umberto I. da alcuni giorni si trova il grande Cinematografo Bläser e bisogna proprio adempire al dovere di cronisti registrando che una grandissima folla addirittura lo assale ad ogni rappresentazione. Esso è il luogo di ritrovo di tutta l'aristocrazia. Lo merita del resto per la bellezza, nitidezza, varietà, precisione delle proiezioni. Esso conferma la fama d'essere uno dei più belli del genere. Ogni tre giorni programma splendidamente nuovo.

La tomba di Vittorina d'Aste. Nella breve rivista dei monumenti più recenti del nostro Cimitero, che abbiamo pubblicato sul nostro giornale del 1 novembre, era fatto menzione del monumento che ricorda Vittorina D'Aste.

Ora dobbiamo aggiungere che quel monumento si trova sul tumulo gentilmente offerto al prof. cav. D'Aste dalla famiglia Gambierasi.

Società Reduci. Ricorrendo oggi 3 novembre la data anniversaria (40°) della battaglia di Mentana, la Presidenza della società, come ogni anno, ha delegato quel sindaco a rappresentare il Sodalizio alla Commemorazione.

Sparizione di un libro erotico e arresto del supposto autore del furto. Alla proprietaria della libreria di via della Posta venne a mancare il noto libro «Turpi amori degli uomini» ma non poteva imaginarsi da chi le fosse stato rubato. Per una combinazione ieri potè conoscere il sospetto autore del furto.

Durante la mattina certo Umberto Masutti operaio alle Ferriere, si recò a comperare una scatola di sigarette nel negozio Bottos, in Via Manin.

Non volle però pagarla dicendo che l'aveva comperata per il suo amico Catarossi, che ubbriaco fradicio gli stava accanto.

Seguì un vivace alterco col signor Bottos; il Masutti stracciò la scattola e se ne andò.

Il sig. Bottos fece subito avvertire la P. S. e le guardie di città arrestarono il Masutti in piazza Umberto I.

Accompagnato in questura e perquisito gli vennero sequestrati tre orologi, sui quali potè dare spiegazioni, sei lire e il volume «I turpi amori degli uomini» che si constatò essere sparito dalla libreria di via della Posta.

Il Masutti venne perciò passato alle carceri.

Grave rissa a Qualso di Reana. Nel pomeriggio di ieri in un'osteria di Qualso sorse un grave litigio.

Rimase gravemente ferito il fornaciaio Guglielmo Viezzi di anni 26 di Colloredo di Montalbano, domiciliato a Buia.

Il suo stato essendo allarmante, venne posto in una carretta e accompagnato all'ospitale dai contadini Giacinto Treo di anni 40 di Qualso e Attilio Codizzi d'anni 24 da Ziracco.

Arrivò al Pio Luogo ove fu accolto verso le 4.30 di stamane.

Il medico di guardia dott. Padovan, gli riscontrò le seguenti ferite:

Ferita grave e profonda 7 cent. al fianco sinistro da arma da taglio; ferita da taglio al terzo superiore e alla parte esterna della coscia sinistra, ferite da taglio al dito anulare e al mignolo della mano sinistra.

Venne dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Il suicidio di un operaio udinese a Rovereto. Un telegramma da Trento annunzia che ieri a Rovereto, l'operaio Giovanni Cossio da Udine, addetto alla fabbrica cappelli si gettava dalla finestra della sua abitazione completamente nudo.

Pare che il Cossio avesse soverchiamente bevuto Il disgraziato restò morto all'istante avendo riportato la completa frattura del cranio dalla nuca al mento. La commissione giudiziale si è tosto recata sul posto.

—

All'ufficio anagrafe di Udine vi sono cinque cittadini col nome di Giovanni Cossio.

Una ubbriacona trovata ferita sulla via. Stamane fuori porta Ronchi, lungo il viale Trieste, fu trovata da alcuni contadini una donna stesa a terra e che non dava più segni di vita.

Avvertita la P. S. si recò sopraluogo la guardia scelta Fortunati che a mezzo vettura pubblica trasportò la ferita all'Ospitale. Quivi i medici le riscontrarono delle contusioni ed escoriazioni alla guancia destra ed ai ginocchi.

Non si è potuto sapere il nome della disgraziata poichè malgrado le energiche cure dei sanitari trovasi ancora fuori di sè per l'alcool ingerito.

I solenni funerali di Vincenzo Pittini. Sabato alle ore 15 seguì il funebre accompagnamento all'estrema dimora del compianto Vincenzo Pittini, l'onesto e ottimo esercente, il prode soldato dell'indipendenza italiana.

Un numeroso stuolo di cittadini, e specialmente i suoi colleghi esercenti, vollero dimostrare la stima e l'affetto che avevano per l'estinto, seguendo il carro funebre fino a Porta Venezia, e molti fino al Cimitero.

Precedevano i fanciulli dell'Orfanotrofio Tomadini e alcuni ricoverati della Casa di Ricovero, poi il carro colle corone, il clero, il carro funebre di I. classe tirato da due cavalli bardati a nero.

Tenevano i cordoni: a destra i sigg. Raimondo Zorzi, Cantoni e Luigi Smit, a si istra i signori Luigi Podrecca venuto appositamente per i funebri da S. Pietro al Natisone, G. B. Dreossi, il fratello Enrico Viezzi.

Subito dietro al feretro veniva un valletto che portava un cuscino di velluto nero con bordi giallo-oro, sul quale posavano il berretto rosso e i cordoni di bersagliere del defunto.

Seguivano quindi i figli e il genero a capo scoperto, alcune signore vestite a nero, la bandiera dei Veterani e Reduci con molti soci, la bandiera della Società fornai, pure con molti soci, e gli altri numerosi partecipanti ai funebri, fra i quali abbiamo notato il sig. Angelo Passalenti presidente dell'Unione Esercenti, il cav. G. De Pauli, Lod Bon, avv. cav. L. C. Schiavi, avv. Gius. Doretti, Pietro Moro, Pietro Gasparotti, avv. Tavasani, dott Stringari, pretore II Mandamento, Ridomi, P. Dorta, ing. De Toni, cav. R. Sbuelz, T De Luca, A. Verza, Chiussi, L. Rigo, ing. Rubic, L. De Gleria ed altri molti.

Vi erano anche alcune torcie, ma poche, in omaggio alla espressa volontà del defunto.

Ecco l'elenco delle corone:

Sul feretro posava la corona con la scritta: I figli al papà. Sull'altro carro erano le seguenti corone: Famiglia Franceschinis, I dipendenti, Fratelli De Pauli, il genero al suocero, Famiglia Lenis, Famiglia Buono, Fattori Luigia, Famiglia Contarini, Famiglia Pilosio, Gli amici dei figli.

Il funebre corteo da Via Prefettura per Via Manin, Piazza V. E. e Via della Posta si recò al Duomo ove si fecero le esequie. Quindi si riordinò e prosegui fino a Porta Venezia, e si sciolse. I congiunti e gli amici più intimi della famiglia si recarono al Cimitero. Prima che il feretro venisse calato nella tomba di famiglia, l'operaio panettiere sig. Silvio Savio pronunciò le seguenti parole:

La Società di Miglioramento fra panettieri ha affidato a me il doloroso e doveroso compito di dare alla salma illacrimata di Vincenzo Pittini il riverente saluto.

Era questo, per noi un sacro dovere di dire presso alla sua tomba l'opera benefica di lui esplicata a vantaggio della nostra classe e verso i suoi lavoranti in particolare.

Se i nostri compagni d'altri tempi ricordano quale socio onorario e fondatore della nostra società, sempre pronto ad ogni opera benefica; noi giovani abbimo largo campo d'ammirare in lui più che l'amico il padre amoroso e caro sempre pronto a lenire le altrui miserie.

Sì, noi in Vincenzo Pittini perdiamo il migliore sostenitore delle nostre cause, benchè il suo temperamento non soffrisse pressioni, il suo gran cuore possono attestare quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, profondeva dovunque i suoi benefici tesori.

E noi ebbimo ad apprezzare le sue doti in una data memoranda e ricordiamo che nel mentre altri venivano meno ai loro impegni, tradendo così un'intera classe di lavoratori, Vincenzo Pittini si addimostrò il migliore dei nostri padroni mantenendo assieme a pochi altri fede alla propria; parola anzi egli cercò di sua iniziativa di migliorare ancor più le condizioni dei suoi dipendenti.

Per ciò i fornai tutti in un unanime accordo di generosi sentimenti vollero che a mio mezzo la voce della riconoscenza e dell'infinito loro cordoglio giungano a Vincenzo Pittini fin sull'orlo della tomba. Vale!

Noi, da questo foglio aggiungiamo il saluto al soldato della patria, valoroso e disinteressato; al bersagliere modesto che, vivo, sdegnava l'elogio, e che morto ben lo meritava dai compagni delle battaglie dell'indipendenza.

Che la sua cara e rispettabile memoria sia di sprone ai figli per continuare la tradizione della famiglia, per seguire l'esempio di patriottismo, di operosità, di rettitudine lasciato dal padre.

Bollettino meteorologico

Giorno 4 Novembre ore 8 Termometro 11.
Minima aperto notte 7.8 Barometro 752
Stato atmosferico bello Vento: E.
Pressione crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 16 4 Minima: 98
Media: 14.40 Acqua caduta ml

ARTE E TEATRI

La prima del «Trovatore»

L'atteso avvenimento artistico è mancato: l'artista che sosteneva la parte di Maurico si trovò all'improvviso indisposto e non potè dare quanto si attendeva da lui.

Ma tuttavia lo spartito verdiano fu ascoltato con godimento intenso dalla folla che assiepava la sala e soprattutto dal loggione. Quanta freschezza, che colorito, che strano fascino serba ancora questo vecchio *Trovatore!* Ma a un patto: che ne sia eccellente, quasi perfetta la concertazione; e iersera l'eccellenza era assente.

E non per colpa certo del maestro direttore anche nella preparazione di questo spettacolo pose il suo buon gusto, la sua passione, il suo profondo rispetto per l'arte.

In vero dalle nostre masse non si poteva ottenere una esecuzione più accurata e fine: l'orchestra e i cori soprattutto ci diedero una esecuzione di stile realmente verdiano.

E se non fosse stato quel mancamento sopravvenuto a Manrico lo spettacolo avrebbe avuto un esito brillante. Gli altri artisti si palesarono valenti: il Barettin, che fu il più festiaggiato, per la voce bella, poderosa, la signora Bosetti una Leonora che possiede gli acuti squillanti, e non risparmia la voce potente, la signorina Dolores Frau che nella parte d'Azucena è al suo posto rivelando mezzi vocali e artistici che nella *Carmen* non si sono potuti vedere, il basso Medosi cantante di buona scuola.

Si annuncia che alla seconda rappresentazione, di domani, canterà un nuovo tenore. Benissimo, perchè uno spettacolo con tali artisti e così bene allestito deve avere esito magnifico se il protagonista, oltre che le furie nel cuore, avrà una bella voce in gola.

STELLONCINI DI CRONACA

Democratici nemici dei consumatori

Venerdì scorso, il *Paese* pubblicava, firmato Zuccari Guglielmo, il seguente articolo:

« 30. — La vendemmia di quest'anno è stata abbondantissima.

« Ciò dovrebbe essere a vantaggio dei consumatori, ma pare che invece gl'ingordi non manchino e fra questi vi è il conte Rota.

« Difatti avendo egli raccolto una tale straordinaria quantità di uva e non trovando il mezzo di smerciare il suo vino, ha pensato di aprire uno smercio in Codroipo vicino ad una vecchia osteria. Si comprende: dato il nome delle suo vigne, *dato il prezzo ridotto* di *vendita*, la *sua osteria fa affari d'oro.*

« Domando io, e domandano molti: al signor conte Rota che non paga le spese se non per il tempo che smercia il suo vino, perchè il Comune non appone una sopratassa la quale venga a bilanciare le spese che hanno gli altri osti che sono gravati di tassa annuale? Forse perchè egli è conte e deputato al Parlamento?

« Questa domanda la rivolgiamo a chi di dovere e speriamo di avere una soddisfazione. »

Abbiamo riportato l'articoluccio non per rilevare, nè per ribattere le ingiurie grossolane all'indirizzo del giovene parlamentare che fa onore al Friuli con l'intelligente operosità del proprietario e dell'uomo politico; ma per mostrare fin dove possano arrivare i fiori di zucca e di quali armi si servano certi giornali democratici; pur di dare addosso a un avversario, per quanto rispettabile e intemerato.

Almeno avessero letto il cumulo di bestialità, concentrate in quella lettera, contro i più sani principii democratici. Ingordo un proprietario perchè vende i suoi prodotti direttamente al consumatore a prezzo ridotto? Bella democrazia la vostra di far pagare più cari i generi! Bella logica di dare dell'ingordo a chi vuol appunto strappare la povera gente, che ha i bezzi contati, alle grinfe di certi rivenditori! Oh! se tutti i proprietari facessero così, i prezzi del vino finalmente diminuirebbero; invece sono sempre gli stessi, per quanto le annate siano buone. La piazza di Udine insegni!

Ma il colmo viene poi; il conte Rota dovrebbe pagare una sopratassa perchè vende le sue derrate a prezzo ridotto! Qui si entra in piena patologia e non è più il caso di discutere.

Diciamo solo che se noi avessimo stampato delle rivendite di uno dei suoi amici, per esempio del sindaco di Udine, solo una parte delle insinuazioni che ha raccolto contro il deputato Rota, il *Paese* avrebbe gridato che noi siamo dei calunniatori. Ed avrebbe avuto ragione.

CRONACA GIUDIZIARIA

La vigilia d'un processo

Con lusso di carattere il *Veneto* di Padova pubblicava sabato questo dispaccio:

Udine, 1 sera.

Dicesi che il ricorso degli autori dell'omicidio dell'ing. Toffoletti sarà accolto. Essi saranno giudicati in una prossima sessione dai giurati di Padova, dove il processo sarà rinviato per legittima suspicione.

La *Gazzetta di Venezia* ieri da Padova e stamane da Udine ripete la voce.

Non sappiamo chi sia il corrispondente del *Veneto* a Udine; ma se è un nostro collega, ci dispiace di dovergli dire che, prima di lanciare una simile voce, avrebbe dovuto attingere informazioni alla fonte più naturale — ed era l'autorità giudiziaria.

Se avesse qui richiesto che cosa vi potesse essere di vero in tale voce, gli avrebbero risposto come al « reporter » del *Gazzettino* che la voce non ha alcun fondamento.

Gli atti giudiziarii sono ancora qui e da nessuno furono richiesti. Come è stato fissato, il processo comincia venerdì prossimo venturo.

Noi non facciamo carico al corrispondente del *Veneto* per aver preso il moscone che gli hanno fatto ronzar negli orecchi. Il piacere di mandare una primizia dà le ali ai piedi e non si ha tempo di controllare. Ma non sarebbe bene che altri corrispondenti lo imitassero a inseguire e pigliare simili voci, le quali mirano evidentemente a creare dei motivi per il dibattimento.

Noi consigliamo i nostri egregi colleghi di non voler antecipare i dibattimenti con notizie che non si sa da dove siano uscite e di non intralciare, con interventi intempestivi e talora magari petulanti, il cammino della giustizia.

Molto giustamente si (diceva nel ricorso per la suspicione: « I giurati friulani hanno sempre dato) nobile esempio di rettitudine, nei loro verdetti. Usciti dal popolo friulano, che alla robustezza della razza, unisce la incrollabile fermezza della propria onesta coscienza, questa hanno sempre avuto a direttrice suprema dei propri giudizi ».

Con giurati simili (e non si poteva meglio tratteggiarli) non c'è da avere alcun timore, e manca ogni ragione per creare fantasmi in un ambiente che non potrebbe presentarsi più sereno e più calmo.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 27 ottobre al 2 nov.

NASCITE

Nati vivi maschi 5 femmine 13
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » 2
Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Cesare Cantoni fornaio con Maria Turello casalinga — Giuseppe Formaro manovratore ferrov. con Anna Lodolo casalinga — Domenico Rivotti con Teresa Termini — Dante Cassetti commesso di negozio con Angelina Gorassini sarta — Pietro Band manovratore ferrov. con Celestina Caporale casalinga — Agostino Rizzi fornaio con Maria Foramitti casalinga — Domenico Pian possidente con Ester Bianco agiata — Antonio Lenisa negoziante con Rachele Nichli civile.

MATRIMONI

Augusto Pittoritto negoziante con Elisabetta Gremese civile — Isidoro Mazzaro cocchiere con Erminia Visentin casalinga — Valentino Stefanatti muratore con Luigia Nassinvera domestica.

MORTI

Giuseppe Gottardi fu Gottardo d'anni 68 agricoltore — Giuseppe Livotti fu Giusto d'anni 87 calzolaio — Emilia Colavizza-Morcali fu Odorico d'anni 40 casalinga — Pietro Salvador fu Angelo d'anni 36 stalliere — Vincenzo Pittini fu Girolamo d'anni 64 commerciante — Carolina Rinaldi-Rubini fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Angelo Donadel fu Giuseppe d'anni 62 bracciante — Pierina Greatti-Duca fu Pietro d'anni 68 contadina — Felicita Vidoni-Pascutti fu Giovanni di anni 58 serva — Caterina Duri-Carraria fu Giuseppe d'anni 89 contadina — Massimo Temporini fu Pietro d'anni 9 scolaro — Primo Spangaro di Luigi d'anni 25 mugnaio — Domenico Genero fu Mattia d'anni 68 agricoltore — Antonia Birrini-Moreal fu Pietro d'anni 75 contadina.

Totale N. 14, dei quali 6 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

Finalmente si adotterà l'uniforme grigia

Roma, 3. — La *Vita* dice che sono a buon punto gli studi per modificare l'uniforme alle nostre truppe. Si tratterebbe di adottare una uniforme di colore meno visibile a distanza, di panno grigio. Gli esperimenti fatti, secondo la *Vita*, hanno dato risultati favorevoli.

Biglietti di banca falsi

Genova, 3. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres: Circolano qui biglietti falsi italiani da lire cento.

La polizia ritiene che questi biglietti siano fabbricati qui e fa vive ricerche per identificare i falsi monetari. I danneggiati sono già numerosi.

Il Ministro della Marina operato a Napoli?

Napoli, 3. — Correva voce in città che il ministro della marina fosse venuto al nostro ospedale di marina per sottoporsi ad una grave operazione chirurgica. All'ospedale, dove furono chieste notizie, si è detto che nei giorni scorsi fu operato di ernia un ammiraglio, ma che non si poteva dirne il nome.

Fu domandato se potessero smentire che si trattava di un ministro, ma fu risposto che non si poteva dare alcuna altra notizia. L'operazione sarebbe stata fatta negli ultimi giorni di ottobre.

La nuova legge militare approvata dal popolo svizzero

Berna, 3. — La nuova legge militare è stata accettata oggi dal popolo svizzero con una maggioranza di circa 100,000 voti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 2 novembre

Venezia	27	25	84	9	56
Bari	59	17	49	22	77
Firenze	5	43	7	22	85
Milano	81	28	80	54	32
Napoli	33	32	83	85	87
Palermo	29	47	38	6	28
Roma	2	10	84	8	40
Torino	82	66	90	57	55

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.16

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Pittini profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo Capo, ringrazia sentitamente tutti coloro, che in qualsiasi guisa parteciparono al loro acerbo dolore e contribuirono a rendere più solenni le onoranze funebri.

Speciale ringraziamento rivolge poi all'Egregio medico dott. Ugo Chiaruttini per le affettuose e sapienti cure prodigate all'amato infermo, rassicurandolo di eterna gratitudine.

Chiede infine venia delle involontarie dimenticanze od ommissioni in cui fosse incorsa.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Uffcio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti: pavimenti — parquet — mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1, per posta cent. 80 in più.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO e delle primarie fabbriche di SOLINGEN (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in rasoi di sicurezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.

PEZZI DI RICAMBIO

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e per qualunque uso.

Estratto — **Camomilla** della Farmacia **MALDIFASSI** utilissimo nelle coliche intestinali ed uterine, — **Camomilla MALDIFASSI** gastralgie, isterismo. — **Camomilla MALDIFASSI** ottimo come calmante nervoso in genere

Flacone con istruzione L. **1.-**

Vendita presso la Farmacia già MALDIFASSI - Palazzo della Borsa - MILANO

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di risultato sicuro

Trovasi in ogni drogheria
L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di L. 0.75 due pacchetti nei COLORI DESIDERATI franco in tutto il regno.

GALARDI, CANDI & BINA - FIRENZE

FOSFATO PULZONI

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

OTTIMA CURA DEL SANGUE E DELLE OSSA

SPLENDIDI RISULTATI

BREV. REALE

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA

Laringiti — Bronchiti — Bronco-polmoniti — Alveoliti — Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

PRODOTTI ALIMENTARI

per uso famiglia, bambini, convalescenti, vecchi e viaggiatori

BISCOTTINI DI NOVARA . . . . L. 2 — L. 2.75
FARINA LATTEA di E. Nestle di Vevey, scat. gram. 250 „ 2.—
LATTE CONDENSATO SVIZZ. di E. Nestle „ „ 500 „ —.30
„ „ ITALIANO . . . . „ —.10
PEPTONE DI CARNE KEMMERICH . . . . . . L. 2.25 „ —.50
REVALENTA ARABICA . . . . scatola L. 2.50 „ 4.50 „ —.—
SAGOU delle Indie . . . . pacco „ —.60
SOMATOSE, ricostituente efficacissimo . . scat. 250 gr. „ —.—
„ 100 „ „ —.—
„ 50 „ „ —.75
„ 25 „ „ —.—
TAPIOCA VERA Indigena Bloch . . . . . Pacchette „ —.50
„ BRODO per pacco per fare 10 minestre . . „ —.25
„ Granulare Boudier . . . . . . Vaso 1|4 K. „ —.25
„ „ „ . . . . „ 1|2 „ —.50

Vendita all'ingrosso ed al minuto (sconto ai rivenditori).
Deposito presso A. MANZONI e C. Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

AMIDO LUCIDO MACK

marca PIRAMIDI

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.** **Milano,** S. Paolo, 11 - **Roma** - **Genova**

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.